

FERALPISALÒ 1
PORDENONE 1

GOL: pt 43' Pittarello (rig), 45' Pinato. **FERALPISALÒ (4-3-2-1):** Pizzignacco 7; Salines 5,5 (st 1' Bergonzi 6), Pilati 6, Di Gennaro 6, Tonetto 6,5 (st 28' Panico 6); Hergheligi 6 (st 24' Icardi 6), Carraro 6, Balestrero 6; Zennaro 6 (st 40' Pietrelli sv), Siligardi 6 (st 24' Voltan 6); Pittarello 6,5. All: Vecchi 6.

PORDENONE (4-3-1-2): Martinez 6; Bruscin 6, Ajeti 6, Negro 6, Benedetti 6; Torrasi 6,5 (st 43' Gucher sv), Burrai 6, Pinato 6,5 (st 18' Zammarini 6); Piscopo 6 (st 27' Deli 6); Dubickas 6 (st 43' Edera 5,5), Candellone 6 (st 18' Palombi 6). All: Di Carlo 6.

ARBITRO: Panettella di Bari 6, assistenti Lencioni di Lucca e Regattieri di Finale Emilia.

NOTE: ammoniti Burrai, Salines, Negro e Balestrero. Angoli: 2-7. Recuperi: pt 1'; st 4'.



LA PARTITA Alcune fasi di gioco di Feralpisalò-Pordenone; a destra il gruppo di tifosi neroverdi che hanno scelto di raggiungere il Garda in trasferta



RAMARRI, PUNTO PESANTE LA RIPRENDE SUBITO PINATO

►Al "Turina" i neroverdi vanno sotto ma pareggiano dopo soli due minuti

►La capolista non scappa in classifica Nel secondo tempo Edera si mangia il gol

SFIDA AL VERTICE

Il Pordenone porta via con carattere un prezioso pareggio dal Turina di Salò contro la Feralpi. I ramarrri avrebbero meritato qualcosa di più ai punti per quanto visto in campo, per il gioco creato e la grande intensità agonistica espressa durante la prima frazione di gioco e per l'occasione capitata a Edera in pieno recupero sventata dalla bestia nera Pizzignacco, che ha negato ai ramarrri il primato.

LA CRONACA

Di Carlo ritrova Andreoni, Ajeti, Benedetti e Giorico. Tuttavia deve ancora fare a meno dell'acciaccato Bassoli. Vecchi, che in settimana ha accolto il nuovo acquisto Marco Sau, deve rinunciare a Simone Guerra apiedato dal giudice sportivo e all'ex neroverde Karlo Butic, oltre a Davide Di Molfetta e Elia

Legati, risponde a specchio con Pizzignacco in porta; Fabbri, Salines, Pilati, Di Gennaro e Tonetto in difesa; Libera Hergheligi, Carraro e Balestrero a centrocampo; Zennaro trequartista a supporto delle punte Siligardi e Pittarello. Circa 50 i sostenitori neroverdi accorsi a Salò a sostegno dei ramarrri.

Entrambe le squadre arrivano al match forti dei successi esterni a Trento per il Pordenone e col San Giuliano City per la Feralpi, ma con i ramarrri costretti a un punto di distanza e quarti in classifica a confronti dei padroni di casa secondi con 50 punti. L'avvio di gara è bloccato, con le squadre ben messe in campo che si studiano. La partita si accende al 23' con una conclusione dal limite di Torrasi deviata da Pizzignacco che sfiora il palo. Due minuti dopo cartellino giallo per fallo da ultimo uomo per Burrai. La decisione arbitrale scatena l'ira dei

"Leoni" che avrebbero voluto il rosso diretto per il metronomo sardo. Nell'occasione ne fa le spese mister Vecchi che viene ammonito per proteste. Prende campo il Pordenone. Al 36' Dubickas ci prova dalla distanza ma trova il grande intervento di Pizzignacco che salva il risultato. Al 41' il fattaccio. Martinez in uscita travolge in area Candellone che nella caduta tocca il pallone col braccio. Nessun dubbio per Panettella che assegna il calcio di rigore. Dal dischetto Pittarello non fallisce e porta in vantaggio la Feralpi. Allontanato nel frattempo per proteste dalla panchina neroverde Matteo Lovisa. La rete subita non abbatte i ramarrri che ritornano a macinare gioco. Al 45' Pinato ben piazzato in area avversaria, di sinistro insacca l'angolino alla destra di Pizzignacco per il meritato pareggio neroverde.

LA RIPRESA

L'avvio della seconda frazione regala pochi spunti degni di considerazione. La posta in palio è alta. Con lo scorrere dei minuti le squadre sono più impegnate a controllarsi a vicenda che a produrre azioni degne di nota.

I rispettivi allenatori danno vita alla girandola di sostituzioni per preservare il risultato di parità che non compromette la corsa al vertice di entrambe le formazioni, con i padroni di casa che raggiungono in testa alla classifica Pro Sesto e Lecco e con il Pordenone in scia ad un solo punto dal terzetto al comando. La partita si assopisce e non si sbloccherà più, neanche quando in zona Cesarini è ancora Pizzignacco a negare la gioia del gol a Edera, con una rete che sarebbe valsa il primato in classifica in solitaria per il Pordenone.

Giuseppe Palomba

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A FONTANAFREDDA Neroverdi in allenamento al "Tognon"

Intanto i tifosi organizzati e gli ultras si mobilitano per celebrare il ritorno "a casa" del Pordenone

IL RITORNO

Archiviata la gara al "Turina", cresce ora l'attesa per il ritorno dei ramarrri in provincia in occasione della sfida di domenica (17.30) con la Pergoletese, che rappresenterà l'esordio al "Tognon" di Fontanafredda. Sul rettangolo del comprensorio i neroverdi riceveranno pure le visite di Piacenza (15 marzo), Pro Sesto (26), Pro Vercelli (8 aprile) e nell'ultima giornata della stagione regolare 2022-23 (23 aprile) quella dell'Albinoleffe, al termine della quale il popolo neroverde si augura di poter festeggiare il ritorno dei suoi beniamini in cadetteria.

LA SPINTA DEL TIFO

Il trasferimento al "Tognon" viene vissuto con grande soddisfazione dai tifosi dei ramarrri, che dall'agosto del 2019 si sono sorbiti fra andata e ritorno prima 110 chilometri per sostenere in "casa" la squadra del cuore alla Dacia Arena di Udine, poi addirittura 200 per il "Rocco" di Trieste e infine 120 per farlo al "Teghil" di Lignano dall'inizio della stagione 2020-21. Non hanno mai mancato di garantire il loro calore gli aficionados del fan club Pn Neroverde 2020. Gli ultras invece non lo hanno fatto per protesta. Dopo l'annuncio che il Pordenone rientrerà in provincia, però, Supporters e Bandaleros non solo hanno già ga-

rantito la loro presenza, ma si stanno dando da fare per risvegliare l'interesse dei "tiepidi". Per incentivare ulteriormente la voglia degli sportivi pordenonesi di riabbracciare la squadra si è mossa per tempo anche la società, attivando un miniabbonamento per le ultime 5 gare casalinghe a prezzi invitanti. Informazioni sul sito del club.

PRESENZE AL "TEGHIL"

Nella stagione in corso, al "Teghil" (capienza 5000 posti) si è avuta una media di 870 spettatori, che vale la decima posizione nella classifica. Al primo posto c'è il "Menti" di Vicenza con una media presenze di 7413, seguito dal "Rocco" di Trieste con 4275, dall'"Euganeo" di Padova con 3103, dal "Piola" di Novara con 2635, dal "Moccagatta" della Juve Next-Gen con 2063, dal "Garilli" di Piacenza con 1685, dal "Martelli" di Mantova con 1526, dal "Rigamonti" di Lecco con 1238 e dal "Briamasco" di Trento con 946. Dietro i ramarrri ci sono il "Breda" della Pro Sesto con 813, il "Piola" di Vercelli con 767, lo "Speroni" della Pro Patria con 724, il "Voltini" della Pergoletese con 544, l'"Albinoleffe Stadium" con 533, il "Gavagnin Nocini" della Virtus con 573, il "Turina" con 489, il "Dal Molin" dell'Arzignano con 482, il "Ferruccio" del Sangiuliano con 366. Ultimo a 326 il "Meda" del Renate.

Dario Perosa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Negro dà sicurezza
Torrasi sinonimo di gran qualità

LE PAGELLE

MARTINEZ 6
Terza da titolare in stagione per l'estremo spagnolo. Non corre pericoli eccessivi tranne quando in uscita casca nella sua area di rigore su Candellone. Azione che ha causato il rigore a favore dei padroni di casa.

BUSCAGIN 6
Buona prova per l'ex Vicenza riproposto da Di Carlo sulla sua corsia di competenza.

NEGRO 6
L'ex Triestina è un punto fermo della difesa neroverde. Ripete le buone gare con Mantova e Trento.

AJETI 6
Rientra dalla squalifica e con Negro argina le volate offensive dei "Leoni".

BENEDETTI 6
Come Ajeti ritrova il campo dopo la squalifica. Meno appariscente del solito sulla sua fascia.

PINATO 6,5
Ritrova campo e gol. Sale a quota sei il bottino stagionale dell'ex Brescia. Adesso serve la continuità.

ZAMMARINI 6
Nel ruolo inedito di panchinaro dopo il turno di stop, il tuttocampista neroverde chiamato in causa da Di Carlo nella ripresa, aiuta la squadra a portare a casa un risultato pesante

6 in ottica classifica. Gambe e ossigeno.

TORRASI 6,5
Quantità e qualità per la mezzala ex Imolese che a suon di prestazioni è finito sui taccuini di tutti i direttori sportivi di serie A e B.

6 **GUCHER** SV
Non è ancora nelle condizioni ottimali e parte dalla panchina.

6 **BURRAI** 6
Graziato al 25' dall'arbitro che vede solo un giallo su un suo fallo da ultimo uomo. Per il resto solita routine.

6 **PISCOPO** 6
Terza volta da titolare per "Il re dei subentri" della serie C. Il fantasista appare meno lucido rispetto alla gara di Trento ma comunque in partita e sempre imprevedibile.

6 **DELI** 6
Il fantasista subentra a Piscopo nel finale e non trova il guizzo.

6,5 **CANDELLONE** 6,5
Sfortunato nell'occasione del rigore, anche stasera non è mancato nell'impegno.

6 **PALOMBI** 6
L'attaccante trova spazio nel finale.

6 **DUBICKAS** 6
Vive un buon momento di forma. Al 36' ci prova dalla distanza ma trova Pizzignacco.

5,5 **EDERA** 5,5
A poco dal termine non realizza il 2-1.

6 **ALL. DI CARLO** 6
Il tecnico aveva chiesto ai suoi motivazione e carattere. Può ritenersi ampiamente soddisfatto. G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA